

# RECENSIONI

BECKER IOSEF, *Akute Porphyrie und Periarteriitis nodosa in der Neurologie*. Monographien aus dem gesamtgebiete dem Neurologie und Psychiatrie Heft 92, Springer-Verlag, Berlin 1961.

Le porfirinopatie si esprimono in buona parte con più o meno notevoli manifestazioni neurologiche. Ciò vale principalmente per le forme acute delle porfirie, che, come è noto, hanno nella eliminazione porfirinurica anormale, il loro specifico aspetto dismetabolico e nella sintomatologia nervosa la loro precipua espressione clinica. In questi casi specialmente è evidente la patogenesi ereditaria delle porfirie in una casistica familiare, spesso con presenza del disturbo metabolico, senza che sia espressa, tuttavia, la manifestazione clinica.

Le manifestazioni nervose si compendiano principalmente in forme polineuritiche acute e croniche.

La sintomatologia in tale direzione assume caratteri oltremodo polimorfi e non è difficile che spesso ci si trovi di fronte a dubbi differenziali con espressioni cliniche della periarterite nodosa, tanto più in quanto non è difficile trovare associazione di queste due malattie sorelle.

A questi, spesso complessi problemi nosologici differenziali che possono presentarsi nella clinica, e alla formulazione di ipotesi patogenetiche paragonate, porta un contributo notevole di studio Josef Becker attraverso l'esame dettagliato di casistica personale e attraverso un ampio e panoramico esame della letteratura.

R. CAVALIERI

STUBBE H., *Kurze Geschichte der Genetik bis zur Wiederentdeckung der Vererbungsregeln Gregor Mendels*. Steif brosch., 35 Abb., 232 S., Preis DM 18, 10, VEB Gustav Fischer Verlag, Jena.

In einer geplanten Schriftenreihe über die Grundlagen Ergebnisse und Probleme der modernen Genetik hat H. Stubbe im ersten vorliegenden Band eine Darstellung der Geschichte der Genetik bis zur Wiederentdeckung der Grundgesetze Gregor Mendels gegeben, auf die auch die nichtdeutschen Leser dieser Zeitschrift besonders hingewiesen werden dürfen. In 10 selbständigen Kapiteln sind die Vorzeit, die Zeugungs- und Vererbungshypothesen der Griechen, die Zeugungs- und Vererbungshypothesen der Römer, die naturphilosophischen Entdeckungen des Mittelalters bis zu Harvey und Malpighi, das 18. Jahrhundert mit der Präformationslehre, der Epigenese und den botanischen Entdeckungen dieser Zeit, das 19. Jahrhundert mit den grossen Züchtern und den mit Akademie-Preisen ausgezeichneten Arbeiten dieses Jahrhunderts, das Werk Gregor Mendels und dessen Verknüpfung, die gene tischen Probleme im Werk Charles Darwins sowie das Lebenswerk von Francis Galton und Ernst Haeckel abgehandelt. Es folgt eine Besprechung der Beobachtungen über plötzlich entstehende Variationen an Tieren und Pflanzen im 19. Jahrhundert und die Mutationstheorie von Hugo de Vries, eine Besprechung der cytologischen Entdeckungen des 19. Jahrhunderts mit ihrem Einfluss auf die Idioplasmatheorie der Vererbung (Müller, Virchow, Hertwig, Strasburger, Weis-

mann u.a.), die Wiederentdeckung der Vererbungsregeln Gregor Mendels (Bateson, de Vries, Correns, Tschermak, Rimpau, Bolin und Tedin, Spillman) sowie eine Darstellung der ersten Vorstellungen über die Chromosomentheorie der Vererbung, wie sie sich aus den Arbeiten von Wilson, Sutton, Boveri und Heider ergibt. Bei dem Umfang und der Bedeutung, Welche die Genetik im naturwissenschaftlichen Denken unseres Jahrhunderts eingenommen hat und in Zukunft noch einnehmen wird, darf die kritische, sehr gründliche und vollständige Bearbeitung der gesamten Vormendelschen Ära und ihre Ausstrahlungen bis in unsere Tage hinein als besonders geglückt und wertvoll bezeichnet werden. Die Monographie ist sehr verständlich und flüssig geschrieben und mit ausgezeichneten Bildern ergänzt und darf deshalb ausdrücklich empfohlen werden.

H. GREBE

*Expanding goals of genetics in psychiatry.* Ed. FRANZ J. KALLMANN, Grune & Stratton, N.Y. 1962.

Il volume comprende le relazioni del Simposio di Genetica tenuto a New York nell'ottobre 1961. Diviso in 4 sezioni, con un contributo effettivo di 22 articoli dei più noti AA. americani interessati alla Genetica, sotto la guida di Kallmann e con la partecipazione di Slater, Ström-gren, Fraser-Roberts, ecc.

I risultati positivi ottenuti negli ultimi dieci anni nelle ricerche citologiche e biochimiche in alcune malattie con manifestazioni prevalentemente psichiche (mongoloidismo, fenilchetonuria, galattosemia, ecc.) e neurologiche (distrofie muscolari, idiozia amaurotica, ecc.) hanno parzialmente risollevato le azioni della psichiatria, che tenta di togliersi la camicia di Nesso della propria incapacità a risolvere i problemi etiologici di gran parte delle sue sindromi e della empiricità delle terapie. Non che nel campo genetistico vi siano dimostrazioni chiare e affermative, specie nel gruppo delle schizofrenie e delle psicosi depressive e cicliche, ma certo dallo spiraglio

aperto dalla Genetica è possibile vedere una prospettiva ampia anche se non nitida delle ricerche future.

La prima Sezione del Simposio tratta dei Progressi della Genetica del Comportamento e delle Malattie mentali: Rainer, Jervis, Hirsch ci offrono un quadro degli ultimi dati sulla genetica popolazionistica della Schizofrenia e dei Disturbi del comportamento, Deming della metodologia statistica, Goldfarb sui matrimoni e fertilità degli schizofrenici e Altshuler dei rapporti tra sordità e schizofrenia.

La parte più ampia e più interessante è quella della seconda Sezione riguardante la citologia e la biochimica genetica (Kopac, Ferguson-Smith, Knox, Lindgren, Atwood, ecc.) ove dati di fatto e ipotesi di lavoro sono valutati e prospettati a orientare il Clinico sulla patologia cromosomica e degli acidi nucleici.

Nella 3ª Sezione sono discusse le malattie Neurologiche con particolare riguardo alle Distrofie Muscolari e alla Miopatie in genere (Haberlandt e C.) e Falek e Granville tracciano una serie di piste alla ricerca della evidenziazione dei portatori delle principali sindromi neurologiche e psichiche. La sordità nelle sue forme genetiche e non è discussa da Sank e, infine, il grande campo della deficienze mentali in genere e nei gemelli in particolare da Jervis e da Allen e Kallmann.

Le funzioni di un Dipartimento di Genetica nel campo dell'Igiene Mentale occupano la 4ª Sezione.

Il volume non è un testo di Genetica Psichiatrica e Neurologia a tutto il 1961, leggermente apologetico per la Scuola di Kallmann, ma indubbiamente interessante.

L. BRACONI

MAYNARD-SMITH SHEILA, PENROSE L.S. & SMITH C.A.B. *Mathematical tables for research workers in human genetics*, pp. 74, tav. 52, J. & A. Churchill Ltd, London, W. I., 1961.

La genetica umana normale e patologica, nel suo continuo sviluppo, tende ad adattare ai propri fini le metodologie di ricerca già sperimen-